

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA DI TRIESTE

BILANCIO D'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

DELIBERAZIONE N. 1
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 1999

OGGETTO: RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 1998

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

ESAMINATO:

- lo schema del rendiconto generale per l'anno 1998, comprensivo del rendiconto finanziario, del conto economico e dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 696/79, del conto economico commerciale, della relazione del Collegio dei Revisori dei conti e della relazione illustrativa del Presidente, che formano parte integrante della presente deliberazione e che evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

RISULTATO DI COMPETENZA	+ 826.919.384
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.1997	+ 1.980.162.571
RETTIFICHE AL CONTO DEI RESIDUI	+ 4.170.362.387
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997	+ 6.977.444.342
 COSTI	 20.938.093.335
RICAVI	24.224.917.181
RISULTATO ECONOMICO	3.286.823.846
 ATTIVITA'	 201.019.060.173
PASSIVITA'	46.748.300.139
NETTO PATRIMONIALE	154.270.760.034

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la proposta in merito del Consiglio d'amministrazione

RICHIAMATI l'art. 8, c. 2 dello Statuto e gli articoli 24 e segg. del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, che disciplinano tempi e modi di approvazione dei rendiconti;

CON voti unanimi

DELIBERA

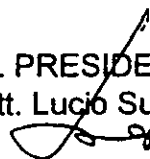
di approvare il rendiconto generale dell'esercizio 1998, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;

di inviare la presente deliberazione al Ministero Vigilante.

IL SEGRETARIO
d.ssa Francesca Tosoni



IL PRESIDENTE
dott. Lucio Susmel



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

il 1998 si può considerare l'anno in cui si è dato inizio ad un processo di valorizzazione del sistema Area, inteso quale elemento di stimolazione e di innovazione del tessuto economico e produttivo, piuttosto che come semplice contenitore di iniziative tecnico-scientifiche ed imprenditoriali. Tale esigenza è stata ulteriormente convalidata dal rinnovo degli organi politici dell'Ente, Presidente e Consiglio di Amministrazione, operativi in aprile, che hanno evidenziato la necessità di una nuova programmazione delle strategie di sviluppo di Area Science Park, il cui assetto multidisciplinare, pur rappresentando un punto di forza per l'ampiezza della gamma di tecnologie, conoscenze e servizi tecnologici avanzati, presenta alcuni elementi di criticità: in primo luogo la difficoltà di promuovere e gestire un così vasto patrimonio tecnologico, nonché la presenza di insediamenti spesso con un limitato orientamento alle specifiche vocazioni territoriali. L'obiettivo strategico di fare dell'Area l'istituzione di riferimento regionale per lo sviluppo della ricerca applicata, per lo sfruttamento dei relativi risultati, nonché per il trasferimento delle tecnologie e la diffusione dell'innovazione sul territorio ha infatti evidenziato il bisogno di un più stretto collegamento con il contesto produttivo locale, ottenibile attraverso l'analisi degli ambiti tecnologici di maggior interesse e la promozione dell'insediamento di imprese ad esso connesse, o mediante azioni che favoriscano la creazione di spin-off della ricerca in tali ambiti. A fronte della crescita esponenziale degli insediamenti del precedente triennio, il 1998 si è pertanto caratterizzato piuttosto come periodo di consolidamento, anche se, in linea con gli anni precedenti, è comunque proseguita l'attività di promozione e sviluppo del Parco Scientifico, tradottasi in un costante incremento di insediamenti, configurati prevalentemente come laboratori di imprese esterne e nuove imprese high-tech, ma soprattutto nella conduzione di diversi programmi orientati alla valorizzazione e alla diffusione dei risultati della ricerca.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati avviati quattro nuovi insediamenti. Si tratta di quattro centri di ricerca e sviluppo di imprese esterne:

- il laboratorio della illycaffè Spa, denominato *AromaLab*, specificatamente rivolto ad attività di ricerca e di sviluppo di metodiche di analisi dei composti degli aromi del caffè;
- il laboratorio della Ratios Srl di Milano, denominato *Lo.La. (Logistic Laboratory)*, finalizzato alla ricerca e sviluppo di prodotti e servizi telematici e informatici per il settore dell'autotrasporto;
- il centro della Adriatica Ecologie Industriali Sas, denominato *COSBA (Centro Operativo Sviluppo Bonifiche Ambientali)*, si caratterizza come unità di laboratorio chimico-analitico e di sviluppo tecnico metodologico a supporto delle attività di bonifica e di engineering ambientale che rappresentano il core-business della Società;
- il laboratorio della *Ergoline Sas*, centro operativo della Società, finalizzato a svolgere attività di ricerca, studio e consulenza nel settore dell'ergonomia di prodotto e di processo nonché attività di ricerca, progettazione e sviluppo di sistemi innovativi per la prototipazione rapida.

Proseguono comunque numerosi i contatti con imprese esistenti e con soggetti indirizzati ad avviare nuove iniziative imprenditoriali a contenuto tecnologico, che potranno condurre a nuovi insediamenti nel corso del 1999.

Nel corso del 1998 è stata anche consolidata e rafforzata l'attività di promozione del Parco e di accrescimento delle attività del sistema AREA, attraverso la conduzione di progetti nell'ambito di specifiche iniziative comunitarie, quali INNOVATION e ADAPT. Nell'ambito dei progetti MAIN/IMT, di diffusione delle tecniche di gestione dell'innovazione, e ADAPT/INFOGATE, di informazione strategica alle PMI, sono state effettuate numerose azioni di promozione del sistema 'AREA' presso le imprese del territorio regionale, le associazioni di categoria e i centri servizi, e sono state sviluppate proficue attività di assistenza e consulenza interne ed esterne al Parco. E' stato inoltre avviato il progetto DOMINO - sviluppo e diffusione di sistemi dell'Information Technology di supporto ai processi decisionali delle PMI del Friuli-VG - nell'ambito della nuova iniziativa comunitaria ADAPT-BIS (Building Information Society), la cui candidatura effettuata nel corso del 1997 ha avuto approvazione nel mese di febbraio 1998.

Con l'ausilio di esperti, si è inoltre condotto con successo nel corso del 1998 un programma di assistenza e di accompagnamento al centro di Innovazione Tecnologica di Agemont, ai fini dell'animazione all'innovazione tecnologica nei confronti delle imprese delle aree regionali di Obiettivo 5B. Tale programma, attivato alla fine del 1997, verrà concluso nel corso del primo semestre 1999.

E' stata poi avviata una prima azione di rafforzamento delle relazioni internazionali del Consorzio con l'attivazione di una linea di cooperazione con l'Austria e con la Slovenia. In tale contesto sono state realizzate e progettate alcune iniziative di informazione e sostegno alle imprese nel settore della ricerca europea, in particolare su aree tecnologiche di interesse transfrontaliero, anche indirizzate alla costituzione di partenariati e al trasferimento delle conoscenze dei centri, istituti e società del Parco.

Nell'ambito degli interventi per le aree di Obiettivo 2, asse 2 "trasferimento di innovazioni", di cui il Consorzio è soggetto attuatore, nel corso dell'anno hanno preso corpo tutte le attività relative all'azione 2.1- Diffusione dell'innovazione - previste dal piano di lavoro del Progetto Novimpresa, che ha elaborato il programma di intervento completatosi, secondo quanto previsto dagli accordi con gli Enti finanziatori, al 30 settembre '98. L'attività svolta può tracciarsi con i seguenti dati: 270 aziende contattate e 98 progetti avviati, di cui 60 di innovazione, 10 sulla sicurezza ed ambiente, 8 su autodiagnosi della qualità, 22 su proprietà intellettuale e spin-off. Nel corso dell'esercizio 1998 la conferma del rifinanziamento dell'Azione 2.1 da parte del DOCUP 1997-1999 permette inoltre di prevedere il prosieguo dell'attività fino al 30 settembre 2001, secondo il piano già approvato dagli Enti Finanziatori e dal CdA del Consorzio.

Già nel corso del 1996 il Consorzio per l'Area di Ricerca era stato incaricato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Comunitari e dei Rapporti Esterni Affari, dell'assistenza tecnica per l'attuazione dell'azione 2.2 "Sviluppo dell'innovazione", prevista dal Documento Unico di Programmazione per l' Obiettivo 2 dei Fondi strutturali 1994-1996.

L'incarico affidato comprendeva la promozione dell'azione 2.2, la consulenza per l'attuazione del bando di concorso, l'assistenza all'istruzione delle domande di contributo, la valutazione dei progetti, il supporto tecnico per i controlli e la valutazione dello stato di attuazione. L'incarico, conclusosi il 31/12/1998, ha comportato l'attività di verifica dell'effettivo svolgimento dei progetti e l'assistenza per il controllo delle rendicontazioni. Complessivamente sono stati realizzati progetti per 22.674 milioni di lire da parte di 29 imprese con un contributo effettivo di 11.337 milioni. Le imprese del Parco Scientifico, beneficiarie del contributo Obiettivo 2, sono state 9 ed hanno realizzato progetti per complessive lire 7.367 milioni con un contributo effettivo di lire 3.684 milioni.

La partecipazione, infine, del Consorzio all'az. 2.3 - formazione - del programma di Obiettivo 2 per il triennio 1997-1999 in qualità di Ente gestore dell'azione, ha richiesto la creazione di una nuova Unità di Progetto "Sviluppo Risorse Umane e Formazione", che ha provveduto alla presentazione e all'avvio di due primi corsi di formazione sui tre previsti: Manager Multimediali e Editoria on line. Del terzo, dedicato alla figura di Manager dell'innovazione, si prevede l'inizio entro la metà del mese di aprile 1999.

In linea con l'obiettivo di rendere Area Science Park la struttura di riferimento territoriale per la diffusione dell'innovazione, anche l'attività di comunicazione nel 1998 è proseguita con la pubblicazione di articoli, pagine pubblicitarie e fascicoli informativi sulla stampa e sul Televideo regionale RAI, aventi lo scopo di presentare e valorizzare il Parco Scientifico come risorsa a disposizione di tutto il territorio regionale. Al tradizionale target prioritario di riferimento per le iniziative pubblicitarie, quello imprenditoriale, si è sovrapposta quindi una marcata connotazione geografica, tendente in primo luogo a raggiungere le imprese e gli operatori economici del Friuli-Venezia Giulia. L'insistenza sul territorio regionale è stata dettata anche dalla necessità di far conoscere le iniziative dell'Unione Europea avviate in ambito OB2 dal Progetto Novimpresa e, in chiusura d'anno, anche dalla Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione, nonché le attività in ambito comunitario gestite dal Servizio Pianificazione e Sviluppo, che prevedono ricadute immediate su ampie zone della regione.

Diverse sono state inoltre le iniziative di programmazione, organizzazione e svolgimento di manifestazioni congressuali, espositive, di seminari e giornate di lavoro su tematiche di interesse del sistema. In particolare, grande successo ha avuto nell'ottobre scorso, a Milano, la partecipazione di AREA Science Park alla 35a edizione dello SMAU, esposizione internazionale, principale in Europa, dell'informazione & communications technology, che raccoglie ogni anno, insieme ai principali operatori del settore, anche una folta presenza di pubblico. Area era presente in una sezione dedicata al tema "Nelle reti della scienza" - utilizzo delle reti in campo scientifico, insieme con gli Enti Pubblici Nazionali di Ricerca.

Nel corso del 1998 il Consorzio ha inoltre continuato l'attività di assistenza tecnica al Commissario del Governo per la gestione dei contributi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell' art.1, 1 comma lett. b) della legge 29 gennaio 1986 (Fondo Trieste). In particolare, con il bando 1997 sono stati assegnati, nel corso del 1998, 6.000 milioni di lire per progetti di ricerca & sviluppo di 16 imprese, da realizzarsi nel Parco Scientifico. Dopo la chiusura dell'esercizio, il Fondo Trieste ha assegnato ulteriori contributi per lire 2.165,5 milioni sempre per ricerche da svolgersi nel Parco.

Infine, relativamente alla parte infrastrutturale, presso il sito di Padriciano sono iniziati in aprile i lavori per la costruzione dell'Edificio E3, con termine previsto 18 giugno '99, il completamento degli arredi della foresteria, ed eseguite delle nuove sistemazioni interne per aumentare l'utilizzo della palazzina della direzione. Nel sito di Basovizza è stato ultimato l'allestimento degli arredi dell'Edificio T ed ultimata la progettazione esecutiva dell'edificio Q, con avvio delle relative procedure di gara. Nell'ambito delle nuove iniziative, che prevedono interventi di programmazione e sviluppo, si è provveduto a bandire un concorso di idee per affidare la progettazione preliminare del nuovo edificio C1 a Padriciano, a prevedere l'ampliamento della zona di ristorazione dell'edificio C a Padriciano, nonché lo studio e coordinamento per l'allacciamento del sito di Padriciano alla rete di distribuzione del metano. Sono stati inoltre portati a termine il collaudo dell'Edificio T a Basovizza ed il collaudo dell'Edificio C a Padriciano.

Nel 1998 il Progetto Reti è stato completato. La struttura di rete realizzata copre entrambi i Comprensori di Padriciano e Basovizza, collega fra di loro e con tutti gli Enti Scientifici di Trieste tutti gli insediamenti del Parco, permettendo l'accesso all'Internet, via Garr per gli Enti Scientifici autorizzati, e via Interbusiness per gli altri soggetti. E' stata, inoltre, formata una nuova Unità di Progetto, denominata Servizi Telematici Avanzati, cui sono stati assegnati gli obiettivi di utilizzare tali infrastrutture in maniera intensiva a supporto dell'operatività del Consorzio, dei suoi Tenants e delle azioni di diffusione dell'innovazione sul territorio.

Un discorso a parte va fatto per il laboratorio di luce di sincrotrone Elettra sul quale, in passato, si sono enfatizzate esageratamente le ricadute industriali. Ora appare chiaro che il Laboratorio Elettra svolge in modo efficace e predominante (anche se non esclusivamente) attività nel campo della *ricerca di base e fondamentale* con ricadute, quindi, di tipo conoscitivo non immediatamente traducibili in termini commerciali con una diffusibilità più nazionale e internazionale che regionale.

L'accordo di programma in discussione tra Regione FVG e MURST per il trasferimento delle quote azionarie della Friulia a Enti Pubblici di ricerca potrebbe tuttavia rappresentare un'occasione interessante per individuare efficaci strumenti e strutture che consentano di coinvolgere le competenze e le strumentazioni di Elettra nel programma PRINT per le imprese regionali, ma soprattutto per richiamare in regione le grandi imprese multinazionali interessate all'uso di una strumentazione così avanzata come quella di Elettra.

Il risultato finanziario

L'esercizio finanziario 1998 si è chiuso con un avanzo generale d'amministrazione di L. 6.977.444.342, ottenuto dalla somma dell'avanzo di competenza di L. 826.919.384 e dell'avanzo d'amministrazione accertato nell'esercizio precedente per L. 1.980.162.571, al netto delle rettifiche del conto dei residui, effettuate per effetto della gestione, e precisamente L. 565.058.796 di minori accertamenti e L. 4.735.421.183 di minori impegni. La cospicua rettifica del conto dei residui, che sarà commentata partitamente nel prosieguo della relazione, è stata originata per la parte delle entrate dalla cancellazione di accertamenti per fatture inesigibili, per contributi in conto esercizio su progetti di formazione esauriti e per contributi in conto capitale relativi a opere concluse con economie, nonché, per la parte delle spese, dalla cancellazione di numerosi impegni, assunti in esercizi pregressi e relativi a lavori conclusi anteriormente alla fine dell'esercizio con consistenti economie.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella allegata di seguito.

Il miglioramento di oltre 2,8 mld. rispetto allo sbilancio previsto di L. 1.980.162.571 (importo pari esattamente all'avanzo di amministrazione dell'anno 1997, interamente applicato al bilancio di previsione del 1998 per dare copertura a maggiori spese) è stato causato quasi esclusivamente dalla mancata attivazione degli impegni di spesa relativi ai programmi dell'Obiettivo 2, azione 1 (Diffusione dell'innovazione) e al programma Domino, spostati tutti all'esercizio successivo per ragioni di competenza.

Le entrate correnti accertate (al netto del contributo del CNR, imputato in parte corrente per 5 mld. e in movimento capitali per i restanti 2 mld.) sono state di L. 13.833.688.184, di cui L. 6.664.161.468 di entrate per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi vari, contratti di ricerca, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, interessi di mora), con un aumento sull'anno precedente rispettivamente del 30,9 % e del 8,4 %.

Le spese correnti impegnate ammontano a complessive L. 16.636.198.637, con un aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente e con un disavanzo di parte corrente di L. 2.803 mil., interamente coperto dalla quota del contributo del C.N.R. accertata in conto gestione.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE CORRENTI: Lire 18.833 (-2.022 mil.)

Lo scostamento dalle originarie previsioni di questa posta di bilancio è dovuto all'effetto combinato di varie cause. Infatti, mentre si sono sostanzialmente mantenute nell'ambito delle previsioni le entrate relative agli affitti, agli interessi compensativi e di mora, il rimborso degli oneri accessori ha fatto registrare un discreto scostamento (Cap. 46: -278 mil.), a causa dell'inevitabile ritardo fra il sostenimento di tali spese accessorie e la fase del loro ricupero dagli utenti, in relazione ai nuovi spazi locati nel comprensorio di Basovizza (edificio "T").

Anche quest'anno, come per il precedente, è stato accertato il rendimento delle polizze stipulate nel 1996 con primarie compagnie di assicurazione a totale copertura del Trattamento di fine rapporto del personale dipendente (Cap. 3: 56 mil.): tale rendimento viene annualmente portato a parziale compensazione finanziaria del versamento per l'integrale copertura a garanzia del TFR del personale dipendente, secondo il meccanismo contrattuale messo a punto a suo tempo.

Nei trasferimenti straordinari sono stati accertati (e incassati), al cap. 32, 4.632 mil., a titolo di contributo della Regione Friuli V.G. correlato all'azione 2/1 dell'obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione), in ragione di 2.261 mil. a saldo del triennio 1994/96 e 2.370 mil. in acconto del triennio 1997/99; quest'ultimo importo, incassato negli ultimi giorni dell'anno, costituisce una delle cause dell'eccezionale avanzo di competenza, per il fatto che le spese relative saranno necessariamente imputate all'esercizio successivo; sono stati accertati altresì impegni per 980 mil. sul cap. 33 per i due corsi di formazione dell'obiettivo 2, azione 2/3 (formazione), relativi al Documento di Programmazione regionale (DOCUP) per il triennio 1997/99, corsi approvati dalla Regione Friuli V.G. e avviati prima della fine dell'anno. A queste entrate corrispondono impegni per complessivi 2.298 mil. al capitolo 546 delle spese per l'azione 2/1, a saldo del triennio 1994/96 e 862 mil. al cap. 548 per l'azione 2/3, triennio 1997/99. E' stato accertato nel cap. 35 (Contributi di altri enti pubblici: 209 mil.) parte del contributo dell'Unione Europea, versato per il tramite del Ministero del Tesoro, di un miliardo circa, relativo al progetto Domino, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ADAPT. Anche quest'importo, incassato alla fine dell'anno, costituisce parte dell'avanzo di competenza, in quanto gli impegni relativi andranno tutti trasferiti all'esercizio successivo.

I proventi derivanti da Servizi, studi e ricerche (Cap. 41: 2.059 mil.) sono costituiti in gran parte da contratti di ricerca, dei quali il più importante per importo è quello (1.226 mil.) con la Regione Friuli Venezia Giulia, quale organo esecutivo e referente del Ministero della Sanità per la realizzazione dell'Osservatorio Prezzi e Tecnologie (OPT) delle apparecchiature biomedicali, gestito dall'ITALTBS.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE: 2.334 mil. (+16 mil.)

Tale titolo è quasi esclusivamente rappresentato dall'accertamento in conto capitale della quota di contributo del C.N.R. che l'Ente ha destinato ad investimenti (2.000 mil. sul cap. 103). Per la rimanenza, risultano accertati 267 mil. al cap. 112 a titolo di rimborso della quota capitale dei mutui in essere nei confronti di utenti (e in limitata misura nei confronti di dipendenti) e 58 mil. al cap. 93 per depositi cauzionali di terzi.

SPESE CORRENTI: 16.636 milioni (-4.186 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è causato essenzialmente da economie in quasi tutte le categorie di tale titolo, quali le spese per gli organi del Consorzio (-51 mil., anche per effetto della mancata nomina sia del Consiglio d'amministrazione che del Presidente per i primi mesi dell'anno), le spese per il personale (-160 mil.), le spese generali (-441 mil., con economie più o meno significative in quasi tutti i capitoli della categoria), le spese per prestazioni istituzionali (-2.834 mil., dei quali 2.048 mil. da attribuirsi, come già accennato, alla mancata formalizzazione degli impegni relativi all'azione dell'obiettivo 2 - 2/1: diffusione - rinviati per competenza all'esercizio successivo), le spese per prestazioni commerciali (-694 mil., quasi esclusivamente per il rinvio degli impegni di spesa del progetto Domino all'esercizio successivo).

La categoria II, Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 4.436 milioni. L'aumento di circa il 6% rispetto alla medesima posta dell'anno precedente è causato in parte dall'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione a progetti finanziati da contratti di ricerca, e in parte dalla completa attivazione degli istituti contrattuali previsti dagli accordi collettivi di comparto e connessi al trattamento accessorio del personale di livello dal IV al X (cap. 215, Fondo trattamento accessorio, 330 mil.). A tale proposito è opportuno menzionare che, a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo dei dipendenti degli enti pubblici del comparto ricerca e sperimentazione per le qualifiche professionali comprese nei livelli I-III, avvenuta il 5 marzo 1998, tutto il personale del Consorzio (con l'eccezione di alcuni dipendenti a termine assunti anteriormente all'ingresso nel comparto ricerca, che mantengono la precedente qualifica e trattamento stipendiale fino alla naturale scadenza dei rispettivi contratti), da tale data, è formalmente inserito nel suddetto comparto. Il formale inquadramento del personale di livello I-III dai precedenti profili della Regione FVG nei nuovi profili professionali del comparto ricerca è avvenuto sulla base della proposta di una commissione tecnica di inquadramento, istituita subito dopo tale data, ed è stato perfezionato con provvedimenti individuali di inquadramento.

Le posizioni di pianta organica coperte al 31 dicembre 1998 assommavano a complessive 39 unità (con 36 posizioni in ruolo e 3 a termine), a cui vanno aggiunti 17 dipendenti fuori pianta organica, assunti con contratti a termine, dei quali sei a carico dei progetti finanziati dall'obiettivo 2 (di cui uno con funzioni dirigenziali), quattro a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati da terzi e sette con contratti di ricerca ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75. Tali posizioni risultano articolate, in base ai nuovi profili professionali, secondo la seguente tabella, per un costo complessivo (assegni fissi, trattamento accessorio e relativi oneri assistenziali e previdenziali) pari a 4.191 mil., (comprendente anche il costo di due funzionari, assunti a termine in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro, che hanno risolto il rapporto di lavoro prima del 31 dicembre).

QUALIFICA	PIANTA ORGANICA	Su posiz. di pianta org.	Fuori pianta organica
Direttore Generale	1	1	
Dirigenti Tecnologi	3	2 (a termine)	1
Dirigenti Amministrativi	4	3 (1 a term.)	
Primo Tecnologo	3		1
Tecnologi	4	3	1
Funzionari amministrativi	7	5	7
Collaboratori T.E.R.	8	8	
Collaboratori amministr.	7	6	3
Operatori amministr.	7	5	
Operatori tecnici	5	6	
Ausiliari tecnici	2		
Funzionario di I° liv. (Reg.)			4
TOTALE	51	39 (3 a term.)	17

E' opportuno precisare che nel settembre è stato assunto un nuovo responsabile per l'Unità di progetto Sviluppo risorse umane e formazione, destinata a gestire tutti gli aspetti formativi del Consorzio e principalmente quelli collegati all'azione 2/3 dell'Ob. 2 (formazione), dalla quale affluiranno al bilancio dell'ente imponenti finanziamenti di provenienza comunitaria. E' da rilevare ancora che in data 24 settembre 1998 è stata approvata dal Ministero vigilante la modifica della pianta organica del Consorzio, recepita dall'Assemblea dei Soci a seguito della conclusione delle procedure d'inquadramento, cosa che ha consentito la prosecuzione di tutti e sette i concorsi già autorizzati dal Consiglio d'amministrazione uscente, dei quali attualmente risultano conclusi quattro (per la posizione di dirigente amministrativo, di tecnologo e di collaboratore amministrativo con proclamazione dei rispettivi vincitori, mentre quello per primo tecnologo non ha avuto esito positivo), uno è in via di conclusione (per l'altra posizione di dirigente amministrativo) e gli ultimi due (per le due posizioni di funzionario amministrativo) sono nella fase di predisposizione dei bandi.

Nel settore della formazione è da segnalare che nel corso dell'anno sono state assegnate 5 nuove borse di formazione delle 6 approvate dal Consiglio d'amministrazione (per l'ultima sono mancati candidati idonei), e sono state rinnovate solo sei delle dodici borse assegnate nel programma 1997; il rinnovo delle ulteriori sei è stato rinviato all'esercizio 1999, in quanto veniva a cadere nei primi mesi di tale anno: tutto ciò dà conto della vistosa economia nel capitolo 505 (-151 mil.).

L'attività promozionale e congressuale (capp. 520, 525 e 527), oltre alle tradizionali iniziative di pubblicazione di articoli e pagine pubblicitarie, di programmazione e organizzazione di manifestazioni espositive, seminari, ecc., si è sviluppata nell'anno in discorso con due nuove iniziative, quali la partecipazione allo SMAU di Milano in una sezione dedicata al tema "Nelle reti della scienza" e la realizzazione di un CD-Rom bilingue (italiano e inglese) per la presentazione del Parco, contenente testo, audio, video e grafica, con possibilità di interazione ed aggiornamento dati attraverso il sito Web di Area. E' continuata la pubblicazione dell'house organ "AREA Magazine" e di nuove pubblicazioni nell'ambito della collana del Consorzio trattante temi riguardanti il mondo della ricerca, del lavoro e dell'innovazione.

Nell'anno in esame è stato completato il programma collegato all'azione 2/1 (Diffusione dell'innovazione) dell'obiettivo 2 affidata dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla gestione diretta del Consorzio. In particolare, la somma complessivamente spesa e rendicontata alla Regione per il triennio 1994/96 è ammontata a 4.802 mil. (di cui 2.261 mil. incassati nel 1998) e copre pressoché la totalità dello stanziamento del DOCUP, pari a 4.880 mil. Dal 1 ottobre ha avuto inizio l'attività relativa al DOCUP 1997/99: il trimestre, peraltro, è stato utilizzato prevalentemente in attività di programmazione, motivo per il quale sono stati accesi impegni per importi marginali, a fronte dell'incasso di 2.370 mil. a titolo di anticipo del 50% dell'intero contributo, incasso avvenuto, come già accennato, negli ultimi giorni di dicembre.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, 1.942 mil.) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi, studi e ricerche (cap. 550, 1.699 mil.), sostenute per la gestione di contratti di ricerca, fra cui quello, già citato, con la Regione FVG (1.142 mil.), quello con l'Azienda Regionale Sanità (L. 240 mil.), il progetto MAIN, nell'ambito del programma europeo IMT (76 mil.) e altri di minore rilevanza. Tali spese trovano totale copertura, maggiorata del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, nelle poste del cap. 41 delle Entrate.

SPESE IN CONTO CAPITALE: 3.705 milioni (- 625 mil.)

Il cap. 1020 (1.988 mil.) è stato utilizzato, oltre che per interventi di minor rilievo, per completare (con fondi in conto capitale del C.N.R.: 1.400 mil.) il finanziamento (iniziato nell'esercizio 1996) dei costi di costruzione di un nuovo edificio cd. "Q" di circa 3900 mq., da realizzare nel sito di Basovizza, per il quale è in corso di svolgimento la gara per l'assegnazione dell'appalto. Nel sito di Padriciano è in via di ultimazione la costruzione dell'edificio cd. "E", la cui conclusione è prevista entro il prossimo mese di giugno e per il quale sono stati pagati nell'anno 1998 i primi tre S.A.L. per complessivi 1.464 mil., tutti a carico di precedenti esercizi. Gli stanziamenti dei capp. 1140, Acquisto di strumentazione scientifica da cedere in uso, e 1210, Promozione e sostegno di programmi di ricerca, non sono stati utilizzati, dal momento che i potenziali utenti hanno ritenuto più conveniente, anche in termini quantitativi, accedere ai finanziamenti stanziati dal Fondo Trieste per i medesimi scopi. Parimenti al cap. 1220 non è stato acceso alcun impegno, in quanto l'intervento previsto a favore di un insediato per la prosecuzione di un progetto di sviluppo di tipo softwaristico è stato dalla Regione ritenuto incompatibile con un altro analogo contributo già ottenuto dalla società stessa per il medesimo progetto.

Al cap. 1310 risultano impegnati 479 mil., destinati a rilevare la quota della società cooperativa Poly-tech, detenuta dalla Poly-bios, che si è sciolta nel corso dell'anno, compensando tale importo col debito residuo della medesima Poly-bios nei confronti del Consorzio. Tale operazione si è conclusa nei primi mesi dell'anno corrente.

Al cap. 1320 sono impegnate, e in parte versate, le somme destinate al reintegro del fondo a garanzia del Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, per la quota maturata nel 1998.

La gestione dei residui

La gestione del conto dei residui ha comportato cospicue rettifiche, notevolmente migliorative, rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1997, a seguito di una serie di variazioni, resi indispensabili e riassunte nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1997	1.980.162.571
MINORI RESIDUI ATTIVI	565.058.796
MINORI RESIDUI PASSIVI	4.735.421.183
-----	-----
SALDO	6.150.524.958

I *minori residui attivi* sono stati originati dalla cancellazione di accertamenti iscritti in esercizi precedenti e non più sussistenti per svariate motivazioni. In particolare, sono stati cancellati: alle categorie I e IV (in pratica dai Proventi commerciali) accertamenti per L. 25.729.071 per il fallimento di un vecchio insediato, conclusosi con parziale insoddisfazione dei chirografari, alla cat. III (Contributi straordinari) accertamenti per L. 273.436.950 per minore attività svolta e rendicontata, sia per l'obiettivo 2 che per altre attività per conto terzi; al cap. 51, L. 15.149.365 per la cancellazione di un ricupero per trattenute previdenziali registrato in esubero; al cap. 104, Contributi in c/capitale del Fondo Trieste L. 250.000.000, per le opere di urbanizzazione di Basovizza finanziate con fondi F.I.O. e concluse con economie di spesa e al Cap.113, L. 743.410 per un minore rimborso da parte di Compagnie di assicurazione.

I *minori residui passivi* sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, o per la completa realizzazione dei programmi di spesa, impegnati in esercizi precedenti e conclusi con economie, oltre che per cancellazioni di alcuni minori programmi di acquisizioni e ristrutturazioni. In particolare, per tutte queste motivazioni, sono stati messi in economia impegni per complessive L. 3.776.316.310 alla categoria X (Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari), economia che costituisce gran parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno in esame. Oltre a ciò sono stati cancellati impegni per L. 351.000 nella cat. I: Spese per gli organi; L. 3.399.000 nella cat.II: Spese per il personale; L. 86.820.600 nella cat.IV: Spese generali di gestione; L. 640.854.159 nella cat.V: Spese per prestazioni istituzionali, principalmente per la chiusura con notevoli risparmi sia della World Conference dei parchi scientifici, tenutasi l'anno precedente, sia del corso cd. "Manager dell'innovazione" concluso anch'esso nel 1997; L. 69.302.218 nella Cat.VII: Oneri finanziari e tributari; L. 13.652.563 nella cat. XI: Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche;

L.133.168.700, nella Cat. XII: Avvio e sostegno di programmi di ricerca, per la cancellazione di impegni esuberanti su programmi conclusi e infine L. 11.556.633 al cap. 1355 per minore Trattamento di fine servizio liquidato.

Per effetto della positiva gestione dei residui, che ha, fra l'altro, comportato un notevole impegno dell'ente in ordine al loro smaltimento, il carico degli stessi a fine esercizio risulta notevolmente ridotto rispetto alla medesima posta dell'anno precedente (- 6.370 mil.).

Utilizzo del contributo di 7.000 milioni del C.N.R.

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni, erogato senza vincolo di destinazione e da utilizzarsi in base a un piano di spesa approvato dagli organi deliberanti, è stato accertato secondo le previsioni per 5.000 milioni in conto esercizio e per 2.000 milioni in conto capitale.

I 5.000 milioni in conto esercizio sono serviti a bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese, in particolare, sono stati utilizzati per far fronte ai costi del personale dipendente (cat. II: 3.000 milioni), alle spese generali (cat.IV: 1.000 milioni) e alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V: 1.000 milioni).

I 2.000 milioni in conto capitale sono stati impegnati, in aggiunta a fondi consortili, con le seguenti finalità:

a) Nuove costruzioni e ristrutturazione immobili (edificio Q) : 1.400.000.000

b) Acquisizioni immobilizzazioni tecniche (cat. XI) : 600.000.000

L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale

Nel corso del 1998, il Consorzio ha acquistato e attivato un pacchetto di contabilità generale, completamente integrata con la contabilità finanziaria di tipo pubblicistico, con l'obiettivo di giungere da un lato ad una più esatta rilevazione dei dati economici, dall'altro di attivare, in un secondo momento, un efficiente sistema di controllo di gestione. Il nuovo sistema contabile ha comportato pertanto un profondo lavoro di revisione e reimpostazione dei dati e delle conseguenti rappresentazioni documentali, compiuto, fra l'altro, con ausilio di un'importante società di consulenza.

Il conto economico istituzionale e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo gli schemi predisposti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696. Tale bilancio integra la contabilità finanziaria pubblica e la contabilità economica; per far ciò i dati finanziari sono stati rettificati al fine di rispettare il criterio di competenza economica dettato dal codice civile art.2423bis secondo cui si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso.

Il bilancio si compone di un conto economico ed uno stato patrimoniale. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente ed è costituito da due parti.

La prima parte evidenzia le entrate e le spese correnti e i contributi in conto capitale; tali contributi in accordo con quanto indicato dall'art.55 del testo unico delle imposte sui redditi sono stati ripartiti in quote costanti su cinque esercizi (le quote rinviate appaiono nella seconda parte del conto economico a rettifica dei componenti positivi di reddito e nello stato patrimoniale come risconti attivi).

La seconda parte evidenzia le rettifiche apportate ai dati finanziari nel rispetto del criterio di competenza economica. A tale scopo sono state sommate ai componenti positivi di reddito le entrate accertate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze attive ed le insussistenze passive. In modo analogo i componenti negativi sono stati rettificati considerando le spese impegnate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze passive e le insussistenze attive. Infine appaiono come poste di rettifica le spese impegnate e le entrate accertate durante l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; tali spese ed entrate trovano la loro contropartita nello stato patrimoniale come risconti attivi e passivi.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza) opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano riscontro nel conto del patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e aggiungendo gli elementi economici (costi, ricavi, e rettifiche di accertamenti ed impegni), raggiunge il risultato economico finale.

Al conto economico è stato inoltre allegato il conto economico riclassificato secondo l'art.2425 del codice civile e la IV direttiva CEE; tale allegato evidenzia i risultati raggiunti dall'attività commerciale svolta dall'ente.

Il conto economico per l'anno 1998 presenta i seguenti risultati:

TOTALE RICAVI	24.224.917.181
TOTALE COSTI	20.938.093.335
RISULTATO ECONOMICO	3.286.823.846

Il risultato significativamente migliore rispetto al precedente esercizio si deve all'incremento di L.3.265.820.969 delle entrate correnti a fronte di un aumento delle spese correnti di 1.077.170.661. L'incremento delle entrate correnti è dovuto soprattutto agli affitti di immobili che sono aumentati grazie ai nuovi insediamenti all'interno del parco.

Il miglior risultato si deve inoltre a L.800.726.977 di insussistenze passive cioè a minori residui passivi e a L.3.899.353.777 di sopravvenienze attive. Tali sopravvenienze rappresentano spese di competenza dell'esercizio in corso che essendo state impegnate